



TIFA PER L'ITALIA CHE AMI. VOTA CHIESETTA DI SAN LIBERALE



I LUOGHI DEL CUORE.

LA TUA SEGNALAZIONE SALVA

www.iluoghidelcuore.it

Con il tuo voto potrai aiutarci a valorizzare ancor più la Chiesetta di San Liberale che per il 50° dell'Associazione Bellunesi nel Mondo sarà intitolata agli emigranti bellunesi.

<http://iluoghidelcuore.it/luoghi/belluno/belluno/chiesetta-di-san-liberale/80810>



PERCHÉ VOTARE A FAVORE DELLA CHIESETTA DI SAN LIBERALE?

Perché le radici di un popolo sono la sua storia e le sue tradizioni, la somma delle esperienze del passato che si condensano nella cultura popolare, nelle feste e devozioni, nelle opere d'arte delle sue chiese e dei suoi monumenti.

Perché da più di mille anni la piana dell'Oltardo e la stessa città di Belluno vivono sotto la discreta protezione della chiesa di San Liberale, che dalle pendici del monte Serva domina l'alta Val Belluna. Testimonianza storica ed architettonica tra le più antiche del Veneto settentrionale, l'edificio conserva tesori di arte e di cultura. Non ci sono grandi nomi dell'architettura o grandi firme d'artista che si incontrano nei maggiori musei, eppure con le sue pietre, la sua pianta a forma di croce, la sua cripta, i suoi altari, San Liberale racchiude pagine rare e preziose della storia di Belluno.

Il restauro della chiesetta di San Liberale è il grande sogno dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, dell'Associazione "Emigranti e lavoratori dell'Oltardo" e della parrocchia S. Pietro Apostolo in Sargnano. Inoltre questo luogo sacro, per il 50° dell'ABM, sarà dedicato a tutti gli emigranti bellunesi. I lavori per il restauro sono tanti e costosi. **Per questo abbiamo bisogno del voto di tutti. Grazie per quello che potrete fare.**

<http://iluoghidelcuore.it/luoghi/belluno/belluno/chiesetta-di-san-liberale/80810>

LA CHIESETTA DI SAN LIBERALE

Al di sopra degli insediamenti stabilmente abitati nel settore orientale della Val Belluna, sulle pendici del Monte Serva, la chiesa è posta su un piccolo poggio alla quota di circa 510 m s.l.m. Il manufatto occupa una posizione di eccellenza nel paesaggio e di massima visibilità dalla valle del Piave, in parte minacciata dalla recente crescita del bosco verso valle. Di contro, dal sito si gode di un incomparabile panorama.

Epoca di costruzione: ante 1000; notizie documentarie si hanno solo a partire dal 1578

Caratterizzazioni architettoniche: oratorio di impianto a croce latina, con cripta anulare ed abside sopraelevata. All'impianto altomedioevale originario, è affiancata, a meridione, la sacrestia (XVI secolo). All'interno sono custodite preziose testimonianze artistiche. Elevato valore storico architettonico.

Tipologia insediativa (Descrizione dei fabbricati)

La chiesa risale al periodo altomedioevale e conserva l'impostazione a croce latina, con cripta ed abside sopraelevata e un angusto corridoio sotto il presbiterio. La sacrestia, a cui si accede dal transetto a sud, è voltata a botte con lunette. La copertura presenta una articolata struttura lignea e manto in lastre di pietra calcarea. In origine presentava tre altari dedicati rispettivamente a San Daniele Profeta (a cui era consacrata la chiesa), il maggiore, ai Santi Rocco e Sebastiano e a S. Liberale, i minori. L'interno della chiesa è impreziosito da opere scultoree e pittoriche appartenenti a vari periodi storici, tra cui: un sarcofago e frammenti di pluteo medioevali, tracce di ciclo pittorico del XV secolo, decorazioni e affreschi del XVI secolo, un altare ligneo decorato del XVII secolo. Nelle immediate adiacenze della chiesa un tempo sorgeva un piccolo cimitero. L'esterno dell'edificio è intonacato; dai distacchi si intravede la struttura muraria in pietra con tessitura a filaretto. Lo spazio di pertinenza è caratterizzato da duplice terrazzamento sostenuto da un muretto in pietra a secco al centro del quale è collocata una stele funeraria.

Note

La chiesa di San Liberale di Pedeserva costituisce la "Tappa n. 12" dell'itinerario tematico delle Chiesette pedemontane; è un lungo itinerario (110 km) che si sviluppa tra il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e pre parco, partendo dal passo di Croce d'Aune (Pedavena-Sovramonte) per concludersi nei pressi di Polpèt (Ponte nelle Alpi), attraverso le numerose caratteristiche chiesette che si affacciano sulla Val Belluna dai contrafforti meridionali dei monti del Parco; il percorso, di recente realizzazione, riveste un elevatissimo interesse storico, architettonico e ambientale ed è opportunamente segnalato, in corrispondenza di ogni chiesa si trova, inoltre, un esauriente pannello illustrativo.

Bibliografia

Bortolas L., Conte T. - Chiesette pedemontane. Santi guerrieri e Santi guaritori nelle Dolomiti Bellunesi - Itinerari nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, 3 - Cierre Edizioni, Caselle di Sommacampagna (Vr) 1999.